HELPMINOR | Casa di Accoglienza per Minori Vittime di Violenza

HELPMINOR è un progetto sociale e innovativo promosso dall'Associazione I Figli della Luce e coordinato da Sorella Angela Musolesi, finalizzato alla realizzazione di una casa di accoglienza residenziale per bambini e adolescenti (in alcuni casi anche madri con figli) vittime di violenza fisica, psicologica e sessuale.

Obiettivo del progetto è creare una casa di accoglienza residenziale che offra protezione, cura psicologica e medica, formazione culturale, artistica e tecnologica, aiutando i minori a recuperare fiducia in sé stessi e progettualità per il proprio futuro.

Oltre a garantire un rifugio sicuro, la casa promuoverà percorsi di sostegno psicologico, formazione professionale e sviluppo artistico, assicurando un contesto sereno e protetto in cui i minori possano crescere e riprendersi dai traumi subiti.

L'urgenza di interventi come HELPMINOR è confermata dall'aumento dei casi di violenza in Italia e in Europa, con conseguenze che spaziano dai traumi psicologici al disagio sociale, fino a un maggiore rischio di devianza. Senza interventi mirati, i costi sociali ed economici diventano elevatissimi: assistenza sanitaria, mancata integrazione, esclusione dal mondo del lavoro e maggiore incidenza di comportamenti devianti.

In **percentuali**, il fenomeno della violenza sui minori è diffuso e in continuo aumento. In Italia, sulla base dei dati della *III indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia*[1] presentati a Roma l'11 giugno 2025, risultano in carico ai servizi sociali 374.310 minorenni, di questi 113.892 sono vittime di maltrattamento, ovvero il 30,4%. Si tratta al 31 dicembre 2023 di un aumento del 58% rispetto alla precedente indagine del 2018, in cui i minorenni in carico ai servizi sociali vittime di maltrattamento rappresentavano il 19,3%. Sul totale della popolazione minorenne residente in Italia questo significa un passaggio da 9 a 13 minorenni maltrattati ogni mille. Un'impennata registrata nell'arco di soli cinque anni.

Al primo posto tra gli abusi rilevati dall'indagine Indagine realizzata da CISMAI e Terre des Hommes con il supporto di Istat, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, le varie forme

[1] https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2025-06/iii-indagine-maltrattamento.pdf

di Trascuratezza (Neglect) - 37 per cento dei casi - a cominciare dal Neglect educativo (17 per cento), a cui seguono il Neglect emozionale e il Neglect fisico, entrambi al 10 per cento. Percentuali di poco inferiori per la violenza assistita in famiglia, esperienza che riguarda un terzo dei minori maltrattati (34 per cento): probabilmente il dato più sorprendente, unitamente al fatto che ben l'87 per cento di tutti i maltrattamenti avviene all'interno della cerchia familiare ristretta a opera di uno dei suoi membri.

Le conseguenze degli abusi sono gravi sia a breve termine (ferite, disturbi comportamentali, ansia, depressione, tentativi di suicidio) sia a lungo termine (malattie croniche, problemi cognitivi, rischio di reiterare il ciclo della violenza).

HELPMINOR nasce per interrompere questo ciclo, offrendo protezione e percorsi di guarigione, in un contesto che mira a costruire una rete sociale e istituzionale che supporti famiglie e minori attraverso:

- **Supporto terapeutico integrato**: psicologico, medico e sociale**. Il supporto che verrà offerto intende adottare approcci innovativi che prevedono anche l'uso delle arti, figurative e non figurative, come strumento di sviluppo personale e di recupero neuronale;**
- **Sviluppo educativo e professionale** tramite la formazione in ambito digital, tecnologico e scientifico. Si propone infatti l'introduzione di strumenti caratterizzati da un livello più avanzato di innovazione tecnologica rispetto a quelli disponibili: attività STEM, connessioni web sicure e creazione di comunità online protette in sinergia con altri centri europei di ex soggetti svantaggiati, per un interscambio di esperienze. Nel progetto di recupero professionale forniremo anche ricerca scientifica ingegneristica per le ragazze e i ragazzi, lo studio dell'intelligenza artificiale (AI) e lo studio delle tecnologie dirompenti, una area in cui i rischi sono molto alti ma i potenziali successi sono fondamentali nel trasformare le economie esistenti.

Risultati attesi

HELPMINOR mira ad avere un impatto profondo a più livelli:

- **Minori**: guarigione, inclusione, competenze per il futuro;
- **Famiglie**: sostegno e accompagnamento;
- La comunità che si intende sviluppare sarà una **rete internazionale** capace di mettere in collegamento i minori ospitati con altri centri di accoglienza in Italia, Spagna, Romania, Turchia, Cipro, Albania e Ucraina;
- **Replicabilità**: studiare e validare un modello innovativo da estendere ad altri Paesi.

Location

La struttura individuata come sede del progetto è la **Villa Moschini Rossi** residenza di campagna dei primi anni dell'Ottocento, situata a 15 Km dal centro di Padova, senza vincoli delle Belle Arti.

La villa sarà trasformata in un luogo in grado di offrire ai minori un'alternativa accogliente all'ospedale, dove le cure terapeutiche si integrano con la quotidianità di una vita comunitaria serena e familiare.

Struttura della villa:

- Edificio centrale + 2 dependance, con ampio giardino;
- Funzioni:
    - piano terra per uffici e servizi;
    - piano superiore con camere singole e doppie;
    - spazi dedicati a laboratori artistici e tecnologici;
    - ambienti progettati per garantire comfort, sicurezza e un clima familiare.

Conclusione / Call to Action

HELPMINOR rappresenta un investimento nel futuro dei giovani in difficoltà e nella costruzione di una società più sicura e inclusiva. Supportare questo progetto significa giocare un ruolo fondamentale nel dargli vita e trasformare un'emergenza sociale in un'opportunità di innovazione, sviluppo sostenibile e sviluppo nel capitale umano.

Per avviare il progetto, sono necessarie ingenti risorse finanziarie da destinare alla ristrutturazione e alla riqualificazione di Villa Moschini Rossi, alla creazione di laboratori artistici e tecnologici, all'assunzione di personale specializzato e all'implementazione di una piattaforma digitale che consenta ai ragazzi di entrare in contatto con i coetanei di altri centri europei. Particolare attenzione sarà riservata a percorsi di formazione professionalizzante, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo.

Il supporto finanziario sarà essenziale quindi per:

- coprire i costi di ristrutturazione e allestimento della villa;
- garantire il reclutamento di personale qualificato;
- avviare i programmi di accoglienza, cura ed educazione;
- sostenere la creazione della rete digitale internazionale;
- assicurare la sostenibilità economica del progetto nel tempo.

Il budget del progetto è quantificabile in € 980.000

Ad oggi i promotori dell'iniziativa posso contare sul supporto di

La Fondazione CARIPARO è già stata interpellata dalla coordinatrice del progetto ma, per poter prendere in esame la possibilità di cofinanziare/sponsorizzare l'iniziativa, è necessario che l'ente promotore abbia già raccolto almeno il 40% del finanziamento totale necessario.

Info

I Figli della Luce sono un movimento e una associazione privata di fedeli della Chiesa cattolica. Nata nel 2015 per iniziativa di Angela Musolesi, suora laica francescana membra della Pontificia Accademia Mariana Internazionale, l'associazione è una Onlus riconosciuta giuridicamente dallo Stato italiano, iscritta al Rinnovamento Carismatico Cattolico, ora diventato CHARIS (Catholic Charismatic Renewal International Service).

Il rapporto del VATICANO che parla della problematica del PROGETTO CHE NOI STIAMO CERCANDO DI REALIZZARE E' USCITO il 16 OTTOBRE 2025

https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2025-10/commissione-tutela-minori-secondo-rapporto-politiche-chiesa.html

Peculiarità del nostro progetto:

1) **L'arte come cura in supporto alle cure tradizionali. L'importanza dell'arte nello sviluppo del cervello dei ragazzi. Arte e cultura, una nuova «cura» italiana per la salute mentale. Il neuropsicologo Gabriele Zanardi: «L'arte offre al cervello uno spazio protetto in cui rallentare, rimettere in ordine e creare nuove connessioni». Affiancare alle tradizionali cure mediche anche la fruizione artistica è l'obiettivo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute**
2) **La replicabilità del progetto in altri Paesi del mondo**

3) L'importanza di questo progetto per il territorio. L'area rurale ne sarebbe riqualificata.

Sito helpminor.it.
In FB https://www.facebook.com/share/1BuhVtm1R6/